

**FRANCESCO
CUPERTINO**

CANDIDATO RETTORE
POLITECNICO DI BARI
2019|2025

www.francescocupertino.it

IL PROGRAMMA



hello@francescocupertino.it

BENESSERE,
CONDIVISIONE, NETWORK,
INNOVAZIONE, EFFICIENZA,
QUALITÀ, CONTINUITÀ,
TRASPARENZA,
NUOVE OPPORTUNITÀ,
SVILUPPO.



› IL POLITECNICO DEL NOSTRO FUTURO

Il Politecnico che vorrei trovare tra sei anni è una Università **conosciuta e riconosciuta** a livello internazionale per la qualità della sua formazione e per la capacità di attrarre i migliori talenti trasmettendo loro passione e valori. Un luogo **piacevole** dove **vivere, lavorare e studiare**, scelto non soltanto perché è l'università più vicina a casa, ma perché è **il luogo migliore dove progettare il nostro futuro**, un luogo scelto con consapevolezza e orgoglio, con la voglia di distinguersi.

Mi piace immaginare una Università capace di investire sui giovani, di assicurare loro percorsi di eccellenza, di seguirli e accompagnarli nell'inserimento nel mondo del lavoro. Immagino una Università capace di valorizzare le loro idee, anche quelle più audaci, e di trasformarle in progetti imprenditoriali.

Intendo impegnarmi perché le attività di ricerca siano sempre più all'avanguardia in tutti i settori del Politecnico: nell'architettura, nel design e nell'ingegneria. Attività aperte a contaminazioni, con lo sguardo rivolto ai migliori esempi internazionali, ma con i piedi ben piantati nel territorio, sempre al servizio delle istituzioni e delle imprese, ma anche avendo la credibilità di guidarne le scelte.

Possiamo e dobbiamo raggiungere questi obiettivi **insieme**, perseguendo la valorizzazione del merito, migliorando l'organizzazione delle attività didattiche e di supporto alla ricerca e alla terza missione, puntando al continuo aggiornamento dell'offerta formativa e investendo sulla crescita quantitativa e qualitativa di tutte le risorse umane.

Benessere, qualità e sviluppo sono le parole chiave che si tradurranno in fatti, che intendo rendere tangibili esperienze di chi studia e lavora nel Politecnico.

Di seguito provo a spiegare brevemente la mia visione su questi concetti e quali azioni intendo attuare per il loro perseguimento. Vorrei che queste linee programmatiche fossero plasmate e dettagliate anche grazie al confronto con gli studenti e i colleghi, docenti e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.

Intendo creare una squadra che possa lavorare insieme e possa operare una vera e propria rivoluzione, fatta dalle persone che sono al centro dei processi decisionali. **Persone**. Al plurale. Perché gli anni che vivremo saranno **nostri** e non solo miei. Insieme è possibile superare barriere, creare ponti, correre tutti verso un traguardo condiviso. **Tutti insieme** potremo definire il come e soprattutto il quando. Potremo darci delle scadenze e fare in modo che gli obiettivi diventino fatti, che le idee si facciano azioni.

BENESSERE

Nei prossimi anni il Politecnico di Bari deve necessariamente puntare al perseguimento e al raggiungimento del benessere dei propri docenti, studenti e personale tecnico amministrativo e bibliotecario.

Il rapporto dell'Osservatorio europeo su "sistemi e politiche per la salute" definisce il benessere come **"lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di ben-essere che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società"**.

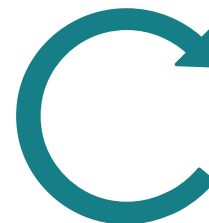
Occorrerà, dunque, ripensare all'attività di didattica e di ricerca dei docenti, al lavoro del personale tecnico amministrativo e bibliotecario e allo studio dei nostri studenti in questa nuova prospettiva. Per raggiungere questo obiettivo occorrerà fare in modo che le persone che operano nel Politecnico vivano in ambienti piacevoli e confortevoli, conoscano i propri compiti e li ritengano adeguati alla propria **preparazione** e alle proprie inclinazioni, abbiano fiducia in chi li coordina o li giudica, abbiano garanzie sul fatto che con il giusto impegno si possono raggiungere i risultati desiderati ed esserne gratificati, con la consapevolezza di avere sempre ulteriori **prospettive di crescita umana e professionale**. Tutto ciò dovrà essere realizzato con azioni finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e di studio/lavoro intervenendo sulle strutture, sui servizi offerti e su nuovi modelli di organizzazione. Come raggiungere questo obiettivo nel prossimo mandato?

Le azioni prioritarie individuate sono le seguenti:

Maggiore comfort, vivibilità e sicurezza negli spazi di studio e lavoro.

Si renderanno più confortevoli e funzionali gli spazi bibliotecari portando a termine i progetti **"Biblioteca Brucoli, la sala studio che vorrei"** e **POLILIBRARY** per la riqualificazione delle biblioteche. Analoghi interventi saranno effettuati sulle aule per rendere maggiormente fruibili gli ambienti didattici. Contemporaneamente saranno messe in atto delle azioni di controllo per garantire la piena efficienza e fruibilità delle aule e delle biblioteche. Si porterà a compimento, infatti, quanto previsto dal **Progetto Enjoy**, implementando le funzionalità della tessera dello studente per regolamentare l'accesso alle aule studio e alle biblioteche mediante tecnologie di riconoscimento.

Dal punto di vista della sicurezza il nostro ateneo ha già intrapreso importanti iniziative che dovranno essere adeguatamente sostenute con azioni concrete tra cui la diffusione online e sul portale e-learning della già realizzata guida "Smart" sulla sicurezza dello studente, la realizzazione di un portale web "Ateneo sicuro" dotato di una sezione su sorveglianza sanitaria e infortuni, e il completamento dei lavori di messa in sicurezza delle strutture del Politecnico secondo le indicazioni del piano redatto dai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).



Infine, per incrementare la vivibilità del Politecnico si provvederà a portare a termine il **Progetto Ecopoliba** di raccolta differenziata, con la messa a punto di un regolamento di ateneo sulla gestione dei rifiuti speciali e il completamento dei lavori di realizzazione del sistema di wayfinding e di segnaletica interna ed esterna al Campus.

Potenziamento e creazione di nuovi luoghi per il fitness e il benessere fisico.

Sarà previsto un incremento di spazi e attrezzature del PoliGym per garantire l'accesso a studenti e personale nella più ampia fascia oraria possibile. Sarà creata una "palestra a cielo aperto": vialetti destinati allo jogging che attraversano le aree più verdi del campus, strutture per esercizi a corpo libero e spazi attrezzati per fitness. Si valuterà la possibilità di realizzare un campo da gioco polivalente nell'ambito delle Officine Politecniche o in spazi vicini da acquisire.

Incremento delle aree verdi attrezzate e degli spazi di studio e socializzazione.

Al fine di incrementare gli spazi di studio e socializzazione, si destinerà la maggior parte della superficie scoperta, attualmente disponibile, alla realizzazione di aree verdi attrezzate con tavoli e panchine.

Gli spazi per lo studio si arricchiranno presto della nuova biblioteca (**progetto POLILYBRARY**). Nel frattempo, per un incremento immediato delle postazioni di studio si avvierà l'apertura pomeridiana e serale delle aule, opportunamente sorvegliate per garantire la sicurezza. Quando la segreteria studenti si sposterà nel Campus, saranno a disposizione anche i locali a piano terra dell'amministrazione centrale che andranno ad incrementare ulteriormente il numero degli ambienti messi a disposizione degli studenti per attività di studio e ricreative.

Maggiore autonomia, flessibilità, responsabilizzazione e valorizzazione del personale anche mediante modelli di "Smart Working" e "Lavoro Agile".

Le nuove sfide che il mondo universitario è chiamato ad affrontare, a livello nazionale e internazionale, impongono un costante processo di revisione ed aggiornamento della struttura tecnico-amministrativa dell'Ateneo con il duplice obiettivo di definirne un assetto organizzativo improntato all'efficienza e al benessere del lavoratore. È necessario quindi sperimentare nuove forme di organizzazione del lavoro come il **lavoro agile** o "**smart working**" quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa". Per far ciò si darà attuazione all'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche - Decreto Madia) e agli artt. 18 - 24 della Legge n.81 del 22 maggio 2017 e alle successive linee guida che la Presidenza del Consiglio ha emanato il 26 giugno del 2017 in materia di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per l'ambito della pubblica amministrazione.

In sintesi, si prevede di:

- › incrementare **autonomia e flessibilità** a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati. **Responsabilizzazione, valorizzazione dei talenti e fiducia** diventano i principi chiave di questo nuovo approccio;
- › fissare obiettivi per l'attuazione del lavoro agile, con l'intento di coinvolgere il 10% del personale entro tre anni;
- › garantire che i dipendenti che si avvalgono del lavoro agile non subiscano penalizzazioni economiche e di progressione di carriera;
- › valorizzare il personale e le risorse strumentali disponibili per migliorare produttività ed efficienza (progressioni ed incentivi);
- › responsabilizzare la dirigenza anche rafforzando i sistemi di misurazione e valutazione delle performance.

Potenziamento del welfare.

È in corso la procedura per il rinnovo della copertura assicurativa ai dipendenti. Nei prossimi mesi, si valuterà la possibile estensione della copertura anche ai loro familiari.

Si organizzeranno delle attività pomeridiane per i figli dei dipendenti che potranno includere dei corsi di musica, informatica e lingue straniere. Saranno erogati dei fondi per permettere ai figli dei dipendenti di partecipare a campi studio durante i periodi di pausa scolastica.

E' allo studio anche il potenziamento dell'asilo nido "Paola Labriola" già presente all'interno del campus universitario per estendere al personale Poliba le convenzioni già previste per il personale Uniba.

Saranno esplorate forme di sostegno per i dipendenti come ad esempio i buoni Amazon. Tale beneficio potrebbe essere reso ancora più facilmente fruibile con l'installazione di un Amazon Locker all'interno del Campus.

Inoltre, si prevede l'avvio di procedure per l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per gli orfani di docenti e personale TAB del Politecnico di Bari. Sarà valutata anche la possibilità di stipulare un accordo interuniversitario con l'Università degli studi di Bari ed eventualmente con altri atenei al fine di garantire la mutua esenzione dal pagamento delle tasse universitarie per gli orfani dei dipendenti degli atenei che aderiscono all'iniziativa.



Abbattimento delle barriere architettoniche, servizi agli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Occorre proseguire nelle opere di rimozione degli ostacoli e delle barriere architettoniche per promuovere l'inserimento e l'integrazione delle persone con disabilità fisica (studenti e personale). Il Politecnico ha già approvato un piano degli interventi da realizzare per l'abbattimento delle barriere nei plessi del nostro ateneo. Si prevede di dare piena attuazione al piano e completare i lavori previsti.

Al fine di garantire pari opportunità a studenti affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (disgrafia, disortografia, dislessia, discalculia) sarà creato uno specifico ufficio con personale specializzato da individuare e verranno messe in atto le strategie e le misure dispensative/compensative per ciascun caso rendendo un servizio simile al Multi Chance Poli Team del Politecnico di Milano.

Mappatura dei carichi di lavoro e delle competenze e loro valorizzazione.

Si procederà ad una verifica puntuale dei carichi di lavoro e delle competenze del personale, anche avvalendosi di aziende esterne specializzate. Questa azione consentirà di verificare la coerenza dei profili professionali così da pianificare una distribuzione del personale che possa essere più coerente con le esigenze quantitative e qualitative dei vari uffici.

Tali azioni, insieme con l'assunzione di nuove forme di organizzazione del lavoro e di principi di responsabilizzazione sui risultati ottenuti, consentiranno di utilizzare al meglio le notevoli competenze del personale del Politecnico e di migliorare i livelli di produttività. Questo processo di ottimizzazione delle risorse interne al Politecnico non può che essere accompagnato da idonee misure di valorizzazione delle competenze e di gratificazione economica associata ai risultati ottenuti.

Piano per progressioni di carriera.

Lo sviluppo del Politecnico di Bari impone un opportuno piano di incremento dell'organico docente, facilitando il ricambio generazionale. Le progressioni di carriera del personale docente dovranno sempre basarsi su criteri di merito e sulla qualità scientifica della ricerca prodotta oltre che sulla coerenza di quest'ultima con i settori ritenuti strategici dall'Ateneo.

Bisogna ripartire con una programmazione pluriennale concertata con i Dipartimenti e in linea con il Piano Strategico e di intesa con gli organi di Governo, che dia adeguate garanzie di crescita ai docenti.

Solo in questo modo si potrà trovare un equilibrio tra la necessità di premiare il merito dei singoli docenti, che dovrà essere sempre il principio fondamentale del reclutamento, ed il giusto equilibrio tra i vari settori scientifici, tutelando anche quelli meno numerosi.

Di pari passo occorrerà pensare ad un costante processo di potenziamento della struttura tecnico-amministrativa dell'Ateneo.

Si provvederà dunque a predisporre un piano pluriennale che da un lato preveda assunzione di nuovo personale a supporto di settori strategici, dall'altro

FRANCESCO CUPERTINO

CANDIDATO RETTORE
POLITECNICO DI BARI

2019|2025

consenta progressioni di carriera sia orizzontale sia verticale. Tutto ciò non potrà che essere incentrato sulla valorizzazione del personale ed ispirato a criteri di merito per raggiungere una maggiore efficacia ed efficienza.

Potenziamento del servizio di counseling psicologico.

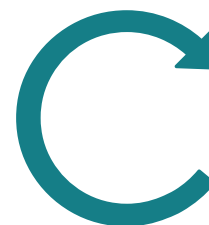
Il Poliba offre uno sportello di aiuto psicologico per gli studenti che durante il loro percorso universitario incontrano difficoltà legate allo studio o più in generale a un periodo difficile della loro vita. Questo servizio, offerto gratuitamente dall'Università, prevede un percorso individuale che coinvolge uno studente e uno psicoterapeuta.

Sulla scorta di questa esperienza, si provvederà ad estendere tale servizio a tutto il personale del Politecnico di Bari, dai docenti al personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario, per andare incontro alle esigenze di chi, all'interno del nostro Ateneo, dovesse aver bisogno di ascolto e consulenza.

Sviluppo di una APP per accesso ad orari, libretto universitario e servizi del Politecnico.

Si provvederà ad incrementare le funzionalità dell'APP creata per consentire agli studenti di accedere alla piattaforma ESSE3. Tale APP oltre a consentire l'accesso alle carriere universitarie, permetterà di conoscere gli orari di lezione e lo stato delle iscrizioni. Sarà possibile anche visualizzare mappe del Politecnico per aiutare gli studenti ad orientarsi all'interno del campus (funzione utile soprattutto per le matricole). Inoltre, su queste stesse mappe sarà possibile segnalare guasti e malfunzionamenti all'interno del Politecnico così da consentire interventi tempestivi che salvaguardino la sicurezza degli studenti.

Un'altra funzione dell'APP sarà quella di fornire agli studenti informazioni sugli spazi liberi all'interno del campus presso cui studiare e, grazie al controllo degli accessi, anche informazioni sui posti disponibili nelle diverse biblioteche e sale lettura, in modo da rendere più semplice l'utilizzo delle risorse disponibili.



QUALITÀ

Il miglioramento della **qualità della formazione e della ricerca** rappresenta per il nostro Politecnico la sfida principale per contribuire alla prosperità della nostra società locale e globale. Le Nazioni Unite, infatti, inseriscono tra i 2030 **Sustainable Development Goals** la garanzia di accesso **per tutti** agli studi universitari e l'aumento del numero di giovani e adulti con competenze tecniche e con impieghi soddisfacenti.

Rendere il nostro Politecnico una eccellenza, significa per noi che lo viviamo quotidianamente, raggiungere la massima espressione nella ricerca e nell'avanzamento delle attività per poter competere a livello nazionale e internazionale. I nostri successi sono legati al livello di **qualità dei nostri percorsi di formazione** che devono assecondare e possibilmente anticipare le esigenze del mercato del lavoro; alla qualità dei servizi erogati agli studenti, sia durante il percorso di studio, sia nell'accompagnamento nel mondo del lavoro; alla qualità dei nostri progetti di ricerca e dei risultati che riusciremo a conseguire; alla qualità delle attività di terza missione che devono portare all'Ateneo valore aggiunto in termini di visibilità e di prestigio; alla qualità dei rapporti con i nostri stakeholder che devono essere orgogliosi della loro relazione con la nostra istituzione.

Parafrasando il Prof. Pinker (Harvard University), penso che il nostro Politecnico sarà un'accademia di qualità se continuerà a formare persone in grado di esprimere idee complesse con una scrittura chiara, consapevoli che la conoscenza tecnico-scientifica sia un bene prezioso. Bisogna cercare di formare le menti con **la persuasione dei risultati e non con la demagogia**. Più profondamente una società coltiva questa conoscenza e questa mentalità, più prospererà.

La convinzione che questo concetto sarà insegnato con qualità sempre più alta dal nostro Politecnico è ciò che mi sprona a raccogliere questa sfida formidabile.

Ciò che su queste fondamenta sarà costruito, lo scopriremo insieme.

Come raggiungere questo obiettivo nel prossimo mandato?

Le azioni da cui partire sono le seguenti:

Adozione di strumenti di e-learning a supporto della didattica tradizionale.

Saranno adottati in via sperimentale degli strumenti di e-learning. Si comincerà con il rendere disponibili alcune lezioni delle discipline erogate al primo anno. Sarà anche utile avere dei corsi di introduzione alle discipline di base per aiutare le matricole a colmare eventuali lacune nella loro preparazione. Sulla piattaforma di e-learning saranno resi disponibili materiale didattico e registrazioni delle lezioni. In tal modo verranno ulteriormente potenziati i servizi per gli studenti con disabilità fisica e/o con disturbi specifici di apprendimento.

Questo processo dovrà essere accompagnato da una riqualificazione ed ammodernamento degli strumenti di supporto audiovisivo nelle aule.

Potenziamento della digital library.

In un periodo in cui i prodotti della ricerca sono sempre più frequentemente digitalizzati, assume ancora maggiore importanza la possibilità di garantire, a ricercatori e studenti, l'accesso da remoto alle risorse per le quali il Politecnico ha attivato degli abbonamenti in formato digitale.

Per questo, i servizi digitali di biblioteca saranno aggiornati e modernizzati e sarà realizzato un portale idoneo ed integrato con le piattaforme digitali già esistenti. In particolare, occorrerà prevedere una completa integrazione con la tessera dello studente, delle funzionalità di richiesta e prenotazione di prestiti.

Infine, tra i servizi di biblioteca saranno organizzati corsi sulle tecniche per una corretta ricerca bibliografica, sulle regole per la stesura di una bibliografia e sulle politiche di copyright.

Maggiore internazionalizzazione.

Le missioni del Politecnico saranno perseguite con una crescente attenzione verso l'internazionalizzazione.

A livello di ricerca, sarà ulteriormente rafforzata la dimensione internazionale di Poliba puntando sulle collaborazioni istituzionali con quei Paesi/Atenei in cui sono diffusi i progetti congiunti fra ricercatori. Si mirerà, quindi, a consolidare le collaborazioni presenti con accordi istituzionali operativi. Saranno stimulate sempre più iniziative di mobilità per ricercatori con l'obiettivo di raggiungere un maggiore scambio di competenze ed esperienze differenti.

Sarà incrementata la didattica in lingua inglese e sarà data a tale offerta formativa maggiore visibilità. Occorrerà rendere evidente agli studenti stranieri gli insegnamenti in lingua inglese, i corsi per i quali è disponibile materiale didattico in lingua inglese e i docenti disponibili a fornire supporto alla didattica in lingua inglese, anche in presenza di corsi erogati in italiano.

Per migliorare l'attrattività del Politecnico agli occhi gli studenti stranieri, occorrerà potenziare l'ufficio Relazioni Internazionali, che risulta oggi sotto-dimensionato.



Infine, sempre in riferimento agli studenti stranieri, per migliorare l'accoglienza, saranno previste delle forme di aiuto all'inserimento nella nostra realtà. Dei tutor si occuperanno di accompagnare e guidare l'ospite già prima del suo arrivo. In tal modo il suo inserimento nella realtà universitaria e nella città sarà molto meno traumatico. Questo nuovo sistema, rappresenterà, per gli studenti italiani coinvolti nel progetto, occasione di condivisione di culture e tradizioni diverse, oltre che di miglioramento della lingua inglese.

Gli accordi del tipo double degree già esistenti dovranno essere valorizzati e potenziati, mentre nuovi accordi dovranno essere avviati guardando alle eccellenze del Nord Europa, ma soprattutto alle realtà emergenti del bacino del Mediterraneo ed Orientali.

Percorsi di eccellenza per gli studenti più brillanti, percorsi di recupero per gli studenti in difficoltà.

Nell'ottica di valorizzare e potenziare le competenze dei giovani allievi più meritevoli e motivati, saranno avviati percorsi di eccellenza che prevederanno attività formative avanzate (ad es. attività sperimentale e di laboratorio) e seminari condotti da esperti del mondo accademico, degli enti del territorio e del settore privato. Il percorso sarà parallelo, non sostitutivo, ai corsi di laurea già attivi nel Politecnico. L'accesso ai percorsi di eccellenza avverrà per merito, sulla base dei risultati di un apposito test o sulla base della pregressa carriera accademica dei candidati. Al termine del percorso di eccellenza, sarà rilasciata un'attestazione allegata al diploma di laurea, che certifichi le competenze maturate.

Saranno anche previsti dei percorsi di recupero per studenti con difficoltà e per colmare lacune relative agli insegnamenti delle discipline di base. Questo potrà avvenire anche utilizzando modalità di e-learning.

Procedure amministrative omogenee nei vari dipartimenti.

Per una maggiore qualità dei work-flow relativi ai servizi offerti dal Politecnico e per snellire le procedure burocratiche, aumentare l'efficienza e ridurre le spese, è importante che tutti i dipartimenti abbiano una certa omogeneità ed uniformità nelle procedure messe in atto. Per questo è stato costituito, nel recente passato, il Centro Servizi Amministrativi. Questa esperienza positiva, in una logica di qualità, deve essere estesa ai Servizi per la Didattica. Il Centro Servizi per la Didattica (CSD) sarà portato a pieno compimento e costituirà una struttura a supporto di tutti i dipartimenti, in grado di semplificare le procedure tra gli uffici e per gli studenti.

Formazione continua del personale.

La qualità della didattica non può che passare attraverso processi di aggiornamento continuo dei docenti al fine di rendere il processo di insegnamento/apprendimento più centrato sui bisogni formativi degli studenti e sui loro stili cognitivi. A tal fine saranno previste iniziative volte a sensibilizzare i docenti alle metodologie didattiche improntate all'uso delle moderne tecnologie e di nuovi strumenti informatici di supporto alla didattica. Si interverrà anche sulla dotazione delle aule e sarà previsto personale tecnico addetto alla loro funzionalità e fruibilità.

Valutazione degli utenti per servizi erogati (mettiamoci la faccia).

Bisognerà anche investire sulla formazione del personale tecnico ed amministrativo pensando a percorsi che siano funzionali alle mansioni dei singoli dipendenti, conciliabili con le attività lavorative ordinarie e fruibili dalla massima parte del personale.

Infine, in un'ottica di Assicurazione della Qualità (AQ) a cui ogni Ateneo è chiamato (si veda la recente visita CEV), saranno organizzate annualmente delle giornate di formazione specifica con l'obiettivo di sensibilizzare il personale alle tematiche di AQ.

Il Politecnico di Bari ha già attuato varie misure volte a recepire giudizi e valutazioni sui servizi erogati da parte degli studenti e del personale interno, tra cui l'adesione al progetto inter-ateneo "Good Practice". Sarà dunque data continuità a tale progetto con l'obiettivo di proseguire l'azione di monitoraggio sul livello di soddisfazione per i servizi erogati, di adottare opportune azioni correttive e di migliorare i punteggi emersi dai questionari di valutazione.

Inoltre, in una logica di Assicurazione della Qualità, saranno potenziate e perfezionate le modalità e le procedure di ascolto degli stakeholders.

Procedure trasparenti.

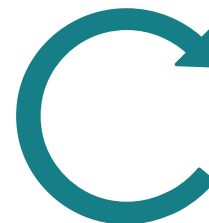
Occorre migliorare progressivamente il Sistema di Governance dell'Ateneo, attraverso lo sviluppo di un processo di pianificazione e controllo che sia in grado di assicurare simultaneamente la necessaria integrazione tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo, le performance e la maggiore trasparenza possibile dell'azione amministrativa.

A tal fine si procederà ad implementare una piattaforma, accessibile dalla sezione "amministrazione trasparente" del sito Web istituzionale, che sarà aggiornata in tempo reale e che consentirà di migliorare la qualità dei dati pubblicati.

Maggiore visibilità alle attività didattiche e di ricerca scientifica.

Per quanto riguarda la visibilità della didattica occorre proseguire con maggiore energia. Oltre agli aspetti di internazionalizzazione e di progressiva digitalizzazione dei servizi didattici offerti agli studenti, a cui si è già accennato, si proporrà l'adozione e la pubblicazione on-line di uno strumento che è nato e si è sviluppato nelle università anglosassoni: il *syllabus*. Tale strumento non solo rappresenta un valido ausilio per il coordinamento degli insegnamenti, ma consente al contempo di comunicare agli studenti tutti i dati più importanti relativi ad uno specifico insegnamento ed alle prove di esame.

Per dare maggiore visibilità ai risultati delle attività di ricerca, alle collaborazioni con enti esterni e alle opportunità di studio e di ricerca sarà avviata una newsletter, pubblicata in formato elettronico, e fruibile sia dalla comunità del Politecnico sia all'esterno.



**Ufficio di ausilio alla
presentazione di
proposte progettuali
in ambito nazionale ed
internazionale.**

Al fine di favorire la partecipazione dei ricercatori a forme di finanziamento a livello nazionale ed internazionale, sarà istituito un apposito ufficio dedicato all'assistenza nella presentazione di proposte progettuali per accesso a finanziamenti tipo ERC e con una focalizzazione sulla nuova programmazione europea. L'ufficio avrà il compito di fornire ai potenziali candidati un adeguato supporto strategico/amministrativo, anche attraverso il coinvolgimento di consulenti esterni che organizzino giornate di formazione/orientamento rivolte ai ricercatori intenzionati a partecipare a bandi competitivi di livello internazionale. L'ufficio, poi, lavorerà con l'obiettivo di incentivare e favorire la cooperazione internazionale tra i nostri ricercatori e altri gruppi di ricerca pubblici o privati.

A tale fine un ruolo determinante potrebbe essere giocato dalla Fondazione del Politecnico di Bari, che costituirebbe uno strumento flessibile per sostenere i nostri ricercatori aiutandoli a confrontarsi con il sistema europeo dei finanziamenti all'attività di ricerca, facilitando la risposta ai bandi competitivi e la partecipazione a gruppi di ricerca internazionali.

SVILUPPO

La nostra è una Università relativamente piccola, che ospita lo 0,54% dei docenti universitari italiani e lo 0,58% degli studenti universitari. Una delle missioni fondamentali dei prossimi anni sarà quella di far crescere il numero delle varie componenti **per poter affrontare nuove sfide** legate all'ampliamento e al **rinnovamento dell'offerta formativa** e al **potenziamento dell'internazionalizzazione**, favorendo così un adeguato ricambio generazionale.

Ricadute significative e durature si possono ottenere integrando nel piano di sviluppo una chiara linea di sostenibilità, utilizzando strumenti e modelli adeguati alla crescita e all'efficienza. L'idea è quella di impostare una organizzazione più omogenea dei dipartimenti, basata sulle competenze e sui **rapporti con il territorio**, sviluppando **sinergie con altri prestigiosi atenei**. Tutto dovrà essere sostenuto dal potenziamento della digitalizzazione dei processi, dalla **dematerializzazione e standardizzazione documentale** e da interventi guidati da metriche oggettive e misurabili. Particolare attenzione sarà data allo **snellimento delle procedure di acquisto e di gestione dei progetti** finanziati, permettendo ai docenti di portare avanti le attività in tempi brevi e al personale amministrativo di lavorare in modo produttivo e sereno.

Tutte le persone che dedicano parte del loro tempo all'Ateneo saranno coinvolte in network funzionali a massimizzare la resa dei servizi.

Saranno intensificati integrazione e affiancamento tra pari dei nuovi studenti; tutoring durante gli studi e supporto alla carriera degli Alumni ci aiuteranno a migliorare l'efficacia della nostra formazione.

La **sostenibilità ambientale** sarà garantita da nuovi interventi di **efficientamento delle strutture e degli impianti**, da una puntuale gestione dei rifiuti differenziabili e speciali, dall'armonizzazione degli spazi fisici da vivere e dall'ampliamento degli spazi virtuali di condivisione.

Questo è lo sviluppo che io auguro al Politecnico di Bari: il consolidamento dei punti di forza sapientemente sviluppati fino ad oggi e l'assimilazione delle più recenti buone pratiche tecnologiche e organizzative per dotare la nostra Università degli strumenti necessari a governare con successo il cambiamento imposto fin da subito dalle sfide emergenti del prossimo sessennio.

Come raggiungere questo obiettivo nel prossimo mandato?



Le azioni che saranno intraprese per prime sono le seguenti:

Percorsi di formazione innovativi con più attività di laboratorio, coinvolgimento delle aziende, nuovi accordi per tirocini.

Una delle richieste che più frequentemente emerge dall'ascolto degli studenti è quella di avere percorsi formativi con più attività di laboratorio intesa anche come opportunità per accrescere le "soft-skills" (problem solving, team working, etc.). Questa esigenza è condivisa anche dal mondo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni che vedono in laboratori sempre più aderenti ai loro temi una multipla opportunità: preparazione al mondo lavorativo degli studenti, potenziale trasferimento tecnologico, networking e sinergie per progetti pubblico/privati. Il potenziamento di tali attività sarà una priorità per il Politecnico nei prossimi anni.

Nell'ottica di rafforzare il raccordo con gli stakeholders del mondo del lavoro, saranno potenziati gli accordi per i tirocini che potrebbero essere gestiti tramite l'ufficio placement con dei bandi periodici.

Ulteriore obiettivo è quello di coinvolgere sempre più aziende al Carrier fair del Poliba. Un momento questo molto utile sia per le aziende per conoscere le potenzialità degli studenti in uscita, sia per gli studenti che stanno per affacciarsi al mondo del lavoro.

Creazione di un dipartimento a Taranto, in una nuova sede, maggiormente integrata con la città.

Nei prossimi anni occorrerà integrare e radicare maggiormente il Politecnico nel territorio tarantino, cogliendo le sfide ambiziose date dalle significative criticità sociali ed ambientali di questa area. In questa ottica, saranno perseguiti due obiettivi strategici:

- › aumentare il numero degli iscritti con una organizzazione più strutturata e vicina al territorio
- › promuovere progetti e sinergie pubblico/private che possano migliorare il tessuto economico ed ambientale locale predisponendolo ad una crescita sostenibile.

Le azioni che saranno intraprese per raggiungere tali obiettivi sono:

- › Maggiore indipendenza della sede mediante un nuovo Dipartimento universitario multidisciplinare e dotato di una piena autonomia di spesa. Questa scelta strategica consentirà di fornire, ai dipendenti del centro tarantino, gli strumenti adeguati e la giusta spinta motivazionale; in secondo luogo faciliterà l'interazione con gli stakeholders locali che vedranno una ricaduta diretta (sul territorio) delle risorse umane ed economiche del Dipartimento.
- › Migliore organizzazione del nuovo Dipartimento valutandola, nel breve e nel medio-lungo periodo, anche con il supporto di contributi delle istituzioni locali e nazionali.
- › Istituzione di almeno un nuovo corso di Laurea in Ingegneria che nasca

Aggiornamento dei contenuti erogati nei corsi di studio, formazione post lauream.

dell'ascolto delle esigenze degli stakeholders del territorio con l'obiettivo di valorizzare le competenze dei docenti del Politecnico. Il corso di laurea dovrà avere carattere di unicità nel panorama dell'offerta formativa del Politecnico e un approccio multidisciplinare con particolare attenzione alle specificità del territorio.

- › Cambio di sede presso gli spazi del Palazzo degli Uffici e del Palazzo Delli Ponti, vicini al Dipartimento Jonico di Uniba, per concentrare un polo universitario e di ricerca, più vicino alla nuova sede, Palazzo Frisini, del Tecnopolo Mediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile, di prossima istituzione.

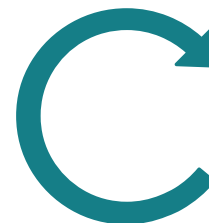
Un Politecnico moderno deve costantemente verificare la coerenza tra i contenuti dei propri corsi di studio, le esigenze del territorio e le tendenze del mercato del lavoro, provando a precederne le naturali evoluzioni. La sfida dei prossimi anni sarà quella di trovare delle forme di contaminazione delle competenze sviluppate nei corsi di studio che siano coerenti con le figure professionali e al passo con i tempi.

I temi sui quali si intende puntare per l'evoluzione dell'offerta formativa del Politecnico nei prossimi anni sono l'ambiente, l'energia e la mobilità. Ad esempio, il polo tarantino potrebbe rappresentare una importante opportunità per sperimentare forme di integrazione dell'area industriale e dell'area civile, per formare laureati con competenze nell'ambito della sostenibilità delle attività industriali.

L'energia è uno dei temi chiave su cui investire, a partire dal suo utilizzo razionale e sostenibile fino ad arrivare alle tecnologie per la sua produzione e distribuzione. Il tema dell'energia attraversa in modo trasversale le aree culturali tipiche dell'ingegneria e dell'architettura e richiede una riflessione capace di conciliare le nuove tecnologie con lo sviluppo sostenibile delle nostre città. Vivere e lavorare in ambienti energeticamente autosufficienti rappresenta una opportunità di sviluppo nella quale il Politecnico dovrà avere un ruolo da protagonista.

Altro settore che sarà necessario presidiare nei prossimi anni sarà quello della mobilità sostenibile per le persone e le merci. La crescente attenzione verso i problemi legati all'utilizzo di combustibili fossili cambierà in modo radicale il nostro modo di muoverci, soprattutto nelle città. In tale contesto possono essere valorizzate competenze trasversali rispetto alle tradizionali suddivisioni dipartimentali nel Politecnico.

L'attenzione al rinnovamento ed al potenziamento dell'offerta formativa dovrà partire dai corsi di laurea magistrale considerando anche i master di specializzazione e più in generale i corsi di formazione post lauream, in sinergia con gli enti e le aziende del territorio e puntando ad accordi di collaborazione con altri prestigiosi atenei. Nella formazione post lauream il Politecnico deve recuperare un ruolo di leadership valorizzando questa importante opportunità di sviluppo.



Revisione dei dipartimenti, resi più piccoli e omogenei ed attivazione delle Scuole.

Le recenti modifiche apportate allo statuto del Politecnico consentono la realizzazione di dipartimenti più piccoli ed omogenei dal punto di vista delle competenze e degli argomenti di ricerca. L'aumento del numero dei dipartimenti potrebbe essere accompagnato dall'attivazione delle scuole come strutture di raccordo, per coordinare le attività didattiche erogate da diversi dipartimenti.

Nuove assunzioni di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.

Le organizzazioni che riescono a ottenere risultati importanti hanno al loro interno personale competente, soddisfatto, efficace e commisurato alle esigenze. Tale condizione si raggiunge con un programma di gestione e assunzione di nuove risorse secondo indici oggettivi in risposta ai fabbisogni organizzativi.

Per il personale tecnico-amministrativo gli strumenti di reclutamento impiegati devono massimizzare gli effetti positivi dell'impegno di punti organico, in accordo con quanto già deliberato dal CdA del Politecnico e con l'adozione di un piano di sviluppo pluriennale.

Il personale tecnico amministrativo e bibliotecario sarà incrementato tenendo conto di uno sviluppo efficiente dei settori più strategici per le prossime sfide del Politecnico.

Piano per il reclutamento di ricercatori.

Ricambio generazionale, maggior adesione a bandi di livello internazionale e collaborazione con gli altri Atenei richiedono nuova linfa nell'organico dei docenti. Bisogna partire dal rafforzamento dei dottorati di ricerca, con progetti formativi chiari e di eccellenza, capaci di attrarre giovani ricercatori provenienti da altri atenei. Si svilupperà un piano per il reclutamento di nuovi ricercatori a tempo determinato con l'attenzione a garantire adeguate opportunità per la loro stabilizzazione attraverso la pianificazione - su base pluriennale - di posizioni di ricercatore di tipo RTDb e di professore associato.

Nuove forme di accompagnamento nel mondo del lavoro.

Risulta sempre più stringente la necessità di creare un ponte tra il mondo accademico e le realtà industriali. L'obiettivo è rispondere a tale esigenza fornendo ai diversi attori coinvolti gli strumenti reputati più idonei. Fondamentale sarà l'intensificazione di programmi ad hoc promossi dall'ufficio Placement del Politecnico. Si attiveranno canali di informazione a laureandi, laureati, dottorandi e dottorati di ricerca sui servizi di placement, supporto per la preparazione di colloqui di selezione, servizi di scouting e accounting aziendale.

Saranno erogati servizi di consulenza ad aziende, enti pubblici e privati - nazionali e internazionali - sulle tipologie di forme contrattuali e sulle agevolazioni di legge destinate alle imprese. In modo sinergico si presterà consulenza per le diverse esigenze professionali attraverso la formalizzazione del job profile, l'organizzazione di eventi di recruiting, la pubblicizzazione delle offerte di lavoro. Pertanto, si punterà ad accrescere il ruolo strategico del Placement e a creare un vero e proprio Carrier Center capace di rispondere con competenza e tempestività alle richieste del mondo del lavoro.

Fondi di ricerca di Ateneo.

Per favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari, il Politecnico dovrà investire nei prossimi anni nel potenziamento dei fondi di ricerca di ateneo.

Le risorse necessarie possono essere trovate nei cosiddetti utili di progetto, somme residue al termine dei progetti di ricerca che, per parte, entrano nella disponibilità dell'Ateneo. Tali fondi finanzieranno principalmente le ricerche di base incentivando la collaborazione tra ricercatori di aree scientifiche diverse e verranno utilizzati per garantire la possibilità di condurre attività di ricerca con serenità a docenti e ricercatori che non hanno momentaneamente a disposizione altre fonti di finanziamento.

Avvio della Fondazione Politecnico di Bari.

La Fondazione del Politecnico di Bari avrà come obiettivi principali la valorizzazione delle attività di ricerca e di formazione del Politecnico, la creazione di una maggior sinergia con il territorio nazionale ed internazionale e la promozione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca.

La Fondazione dovrà sostenere i docenti del Politecnico aiutandoli a trovare fondi per le attività di ricerca e valorizzare i risultati raggiunti, anche attraverso la tutela della proprietà intellettuale.

La Fondazione potrà dare nuovo slancio ai laboratori pubblico privati, attraendo investimenti privati e fondi di ricerca e favorendo la nascita di nuove iniziative imprenditoriali.

Incubatore per startup innovative.

Gli ultimi anni di profonda trasformazione tecnologica e imprenditoriale hanno visto tramontare gli strumenti classici di avviamento di impresa. Acceleratori, incubatori e altre iniziative rispondono spesso più efficacemente ai requisiti di velocità, flessibilità e costruzione di start-up intorno ad una idea vincente.

Il Politecnico deve favorire le condizioni per lo sviluppo di start-up innovative, coltivando le idee migliori scaturite nei propri laboratori e alimentandone lo sviluppo tramite una rete di collaborazione con le imprese e la partecipazione attiva alla definizione e coordinamento delle politiche industriali e occupazionali.

Una esperienza positiva e significativa degli ultimi anni è rappresentata dai laboratori pubblico-privati attivati presso il Politecnico. Questi potranno integrarsi nei prossimi anni con un incubatore di start-up innovative per stimolare un processo virtuoso di valorizzazione delle competenze dei laureati e dei risultati delle attività di ricerca.

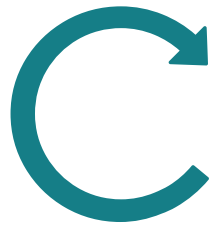
Tale processo virtuoso di sinergia con il mondo industriale e trasferimento tecnologico potrebbe essere efficacemente gestito dalla Fondazione del Politecnico.

Bari, 23 giugno 2019

Francesco Cupertino



www.francescocupertino.it



FRANCESCO CUPERTINO

CANDIDATO RETTORE
POLITECNICO DI BARI
2019|2025



hello@francescocupertino.it